

## I BECHER, STORIA DI UN METODO PER RIMANERE BAMBINI

Scritto da Antonio Desideri

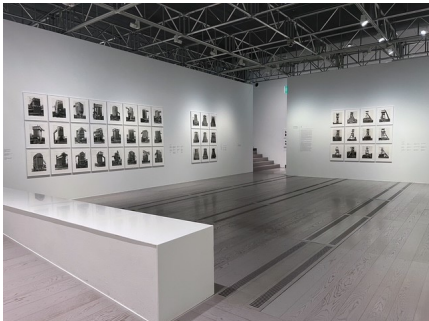
Martedì 19 Maggio 2026 15:21 - Ultimo aggiornamento Martedì 19 Maggio 2026 15:37

---

Trovarsi di fronte ad una fotografia - più ancora che davanti ad un dipinto o ad una scultura per i quali secoli di teorie e pratiche critiche hanno già definito e sedimentato significati di qualsiasi segno - allo spettatore più smaliziato dovrebbe risuonare in testa una domanda, possibilmente sempre la stessa, sempre identica: «cosa sto guardando?».

Perché la fotografia è una disciplina molto più giovane di pittura e scultura, più acerba, che non può far altro - secondo la sua stessa storia - che ancorarsi al '900 e a discipline che attorno a quei decenni hanno disteso le loro ali.

Così, davanti alla *storia di un metodo* (come recita il sottotitolo stesso della mostra), la vertigine dello spettatore non può che risolversi in una tautologia: è la pratica stessa del guardare che i Becher ci chiedono di mettere in atto. Cominciare ad analizzare le loro tassonomie è un esercizio che gli occhi fanno senza alcuna formazione, senza sforzo apparente, come fosse un processo naturale, un *systema naturae* avrebbe detto Linneo.



Eppure, i Becher (e la mostra stessa) partono da un assunto preciso: «Intorno al 1960 comincia il declino della fotografia industriale» e con esso quello stesso di alcuni modelli estrattivi; è insomma da un *orizzonte della crisi* che parte la ricerca di un “senso”, più ancora che di una “documentazione”. Perché se è vero che ricorrono spesso, nei vari capitoli in cui è organizzata l’esposizione del MAST, i termini documentazione, tassonomia, testimonianza, è altrettanto vero che queste categorie sono ormai classiche e fuori tempo massimo, hanno descritto il lavoro dei due fotografi tedeschi (e della loro *scuola*: Höfer, Ronkholz, Gursky, Struth, finiti per essere moschettieri del vuoto) da sempre:

*Neue Sachlichkeit*

## I BECHER, STORIA DI UN METODO PER RIMANERE BAMBINI

Scritto da Antonio Desideri

Martedì 19 Maggio 2026 15:21 - Ultimo aggiornamento Martedì 19 Maggio 2026 15:37

---

- nuova oggettività - è l'etichetta che li contraddistingue e li inchioda ad un destino. Ma quanto sarebbe nuova questa

*oggettività*

dei Becher, se il movimento indicato da quel nome risale addirittura agli anni Venti del '900, quando i due non erano nemmeno nati? Il loro lavoro si rivolge e si ispira quindi al passato? Sono nostalgici, reazionari, guardano indietro? E, ancora: che senso avrebbe oggi imbastire una mostra così ricca ed articolata, piena di spunti visivi e culturali, se dovessimo riportare un corpus artistico a concetti vecchi di oltre un secolo e non più spendibili nemmeno, che so, a Porta Portese?

*Attenzione!:* com'è ovvio, non si tratta qui di operare una brutale quanto ingiustificata riscrittura della storia della fotografia. Il tentativo è casomai quello di allargarne gli orizzonti prendendo atto che la condanna di "testimone del vero" è ormai finalmente stata scontata ed è necessario considerare la fotografia certamente non un'arte ma un pieno fatto culturale, in rapporto col suo tempo e con le discipline che lo segnano come possono essere, giusto per citarne un paio, la psicologia o le scienze sociali.

Partendo quindi proprio da questa definizione di *orizzonte della crisi* di un intero sistema-mondo che servì ai Becher come segnale di partenza per avviare, nei primissimi anni Sessanta, il loro instancabile lavoro di ricerca, è piuttosto stimolante riflettere sui tempi nostri, sugli attuali momenti del disastro, siano essi di guerra, climatici, socioeconomici. La sfida intellettuale che questa mostra ci lancia è allora quella di saper interpretare con gli occhi che abbiamo adesso un lavoro fotografico nato in tempi, ma non in spirito, così lontani da oggi.

## I BECHER, STORIA DI UN METODO PER RIMANERE BAMBINI

Scritto da Antonio Desideri

Martedì 19 Maggio 2026 15:21 - Ultimo aggiornamento Martedì 19 Maggio 2026 15:37

---





# I BECHER, STORIA DI UN METODO PER RIMANERE BAMBINI

Scritto da Antonio Desideri

Martedì 19 Maggio 2026 15:21 - Ultimo aggiornamento Martedì 19 Maggio 2026 15:37

---



~~Copyright Antonio Desideri, 2026. Tutti i diritti sono riservati. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dell'autore.~~